

#Ti Rissi No: torna il concorso per le scuole promosso da Polizia, Carabinieri e Ufficio Scolastico con Isab

Torna, per il secondo anno consecutivo, il progetto "La vittima è sempre la stessa: la donna #Ti rissi no", organizzato dall'Ufficio Scolastico Regionale X Ambito Territoriale di Siracusa, insieme alla Polizia di Stato, ai Carabinieri, con il supporto di Isab. In occasione della Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne, le scuole superiori della provincia di Siracusa si misurano su un tema tanto delicato quanto fondamentale e lo fanno proponendo dei lavori di prosa, danza o cortometraggio, le tre categorie del concorso. Domani mattina si svolgerà l'ultimo momento del percorso, con la premiazione delle scuole che si aggiudicheranno i primi tre posti per ognuna delle categorie. Al Multisala Planet Vasquez di Siracusa, a partire dalle 9:30 si articoleranno esibizioni, proiezioni e momenti di approfondimento, con l'intervento di rappresentanti delle forze dell'ordine, delle istituzioni e, più in generale, di figure che possono avere un ruolo nella prevenzione della violenza di genere, nel contrasto, nell'aiuto delle vittime di azioni violente (fisiche come psicologiche). Nel corso della mattinata il tema sarà affrontato anche attraverso la messa in scena di "Non è colpa tua", un estratto dello spettacolo di Barbara e Chiara CATERA con Angela Nobile che andrà in scena domani sera al teatro comunale di Priolo. Tornando al concorso, a scegliere i vincitori sarà una giuria. Il meccanismo sarà quello del televoto. Gli istituti superiori in gara sono 23.

Un ristorante di Siracusa nella Top 50 delle Steakhouse d'Italia: Ostarìa ottiene una fiamma

Un ristorante di Siracusa entra nella classifica delle migliori 50 steakhouse d'Italia. Si tratta di Ostarìa, che ha ottenuto una fiamma.

Braciamiancora, il network di riferimento per gli amanti della carne con oltre un milione di follower sui social e noto al pubblico per la pubblicazione di guide dedicate al mondo della carne, pubblica come ogni anno la classifica delle migliori 50 Steak House italiane 2026.

Frutto di un'attenta selezione, questa classifica esalta un particolare settore dell'eccellenza gastronomica italiana, riconoscendo i locali che si distinguono per qualità, innovazione e competenza nel proporre menù dedicati alla carne.

La classifica assegna ad ogni ristorante delle "fiamme" di merito. Una fiamma è assegnata ai ristoranti di "ottimo livello", due fiamme per i ristoranti il cui livello è considerato "eccellente e con una personalità distinta" e tre fiamme per i ristoranti considerati "straordinari e unici nel loro genere".

Quest'anno la provincia di Siracusa entra a far parte di questa prestigiosa classifica grazie all'inserimento di Ostarìa che conferma una fiamma, stesso riconoscimento ottenuto nel 2025.

Gli italiani non rinunciano a mangiare una buona bistecca ma rispetto agli anni precedenti sono molto più attenti ai temi di sostenibilità e cercano costantemente carne di qualità

proveniente da allevamenti etici, apprezzano i menù circolari dove ogni parte dell'animale trova una valorizzazione e preferiscono sempre più la filiera trasparente, che consenta al consumatore di sapere cosa mangia e da dove proviene.

Le Steakhouse premiate sono quelle che uniscono passione per la carne e consapevolezza, che si impegnano a ridurre gli sprechi, a privilegiare piccoli allevatori italiani e a costruire una relazione onesta con i clienti. La classifica è consultabile sul sito www.braciamiancora.com

Le Tre Fiamme di Braciamiancora, massimo riconoscimento di questa classifica, vanno a quest'anno a tre ristoranti: due conferme e una new entry nel gotha carnivoro. La Braseria di Osio Sotto in provincia di Bergamo, I due Cippi di Saturnia in provincia di Grosseto e Via di Guincerì di Vicarello in provincia di Livorno. I primi due si confermano avendo già ottenuto lo scorso anno le tre fiamme mentre il ristorante Via di Guincerì passa da due fiamme a tre fiamme.

Trentotto i ristoranti insigniti con una fiamma, locali con un livello alto, con una selezione di carni studiata in modo accurato e una proposta molto interessante e ben eseguita.

Cuccioli abbandonati al Parco Robinson, salvati da guardie zoofile e volontari: ricostruita la vicenda

Sono stati tratti in salvo i quattro cuccioli abbandonati questa mattina al parco di Bosco Minniti e segnalati da un ascoltatore di FMITALIA questa mattina, in diretta, nel corso di Doppio Espresso con Gianni Catania. Un video racconta il

rinvenimento dei cuccioli, da cui è partito un iter che in un breve lasso di tempo ha condotto al recupero dei cagnolini e all'avvio dell'iter che potrà presto renderli adottabili. Christian Carciolo, guardia zoofila che rappresenta in Sicilia l'Aisa, contattato dalla redazione, ha subito avviato le procedure del caso, coinvolgendo le associazioni che sul territorio si occupano di cura dei cani vaganti e che-secondo indiscrezioni- stavano già seguendo la proprietaria dei cuccioli (probabilmente nove in origine). Sono, intanto, state avviate le ricerche dei fratellini che mancano all'appello e che potrebbero essere stati condotti in altri comuni del territorio. La vicenda è adesso anche di carattere legale. "I piccoli sono stati visitati nella clinica veterinaria convenzionata con il Comune- spiega Carciolo- Due di loro sono risultati positivi alla parvovirosi e quindi per il momento non possono accedere al canile. Gli altri due, invece, possono essere accolti nella struttura fin da subito. Auspichiamo un futuro roseo per questi cani. Chi si rende responsabile di simili gesti, tuttavia- prosegue il rappresentante Aisa- deve essere punito come la legge prevede. Chi adotta un cane deve farlo con consapevolezza. I volontari li accompagnano in questo percorso e conducono anche le dovute verifiche a tutela degli animali adottati. Noi, invece, come guardie zoofile attive sul territorio, assicuriamo la nostra presenza e la massima attenzione. Chi si rende responsabile di azioni ai danni degli animali dovrà risponderne davanti alla legge. Prima di abbandonare un'anima indifesa ci si dovrà pensare mille volte. Questa vicenda si conclude bene almeno per una parte dei cuccioli coinvolti perché siamo riusciti a fare rete- conclude Carciolo- Continuare a farlo è la strada giusta".

Oltre ottanta produttori coinvolti e boom di visitatori, Siracusa brinda con Vinacria 2025

Per due giorni Siracusa capitale dell'enogastronomia, grazie a Vinacria-Ortigia Wine Fest. L'evento dedicato ai vini, agli oli e alle eccellenze enogastronomiche di Sicilia ha saputo conquistare le attenzioni del settore, richiamando a Siracusa oltre 80 produttori, insieme ad esperti, appassionati e viaggiatori del gusto.

Domenica 23 e lunedì 24 novembre, boom di visitatori, buyer e stampa specializzata per la festa del vino "pop" ideata e organizzata da Giada Capriotti, presidente dell'Associazione Vinacria, in collaborazione con Kiube Studios.

Quest'anno il tema scelto è stato "POP – Popular, accessibile, inclusivo, autentico" con l'obiettivo di riportare il vino alla sua dimensione originaria: quella di linguaggio universale, capace di unire persone e culture, in perfetta linea con i trend che stanno spopolando, anche tra un pubblico più giovane.

Cento anni di Aeronautica a Siracusa celebrati nella sede

del Distaccamento di via Elorina

Cento anni di Aeronautica Militare a Siracusa, una presenza solida da quel 1925 quando venne istituito l'idroscalo De Filippis. Celebrata la ricorrenza, con una cerimonia nella sede del Distaccamento Aeronautico di via Elorina, alla presenza delle più alte autorità civili, religiose e militari. Per l'occasione, è arrivato a Siracusa il generale di squadra aerea Francesco Vestito, comandante delle Scuole dell'A.M. / 3ª Regione Aerea, che ha presieduto l'Alzabandiera rievocando il momento inaugurale di un secolo fa. Lo stesso gesto che nel 1925 segnò l'avvio della storia aeronautica siracusana, rinnovato come ponte ideale tra passato e futuro.

Nel suo intervento, il colonnello Giovanni Girmena, presidente dell'Associazione Arma Aeronautica di Siracusa, ha richiamato l'eredità etica di chi ha servito in uniforme. "Lo spirito di servizio non è andato in congedo. Siamo qui perché crediamo ancora nei valori che abbiamo imparato: onore, lealtà, coraggio e orgoglio di essere Aviatori d'Italia".

Infine, il generale Vestito ha evidenziato il ruolo storico e attuale della presenza dell'Aeronautica a Siracusa. "Celebrare questi cento anni significa onorare gli uomini e le donne che hanno servito qui con dedizione e spirito di sacrificio. Questa terra accompagna la nostra storia fin dagli albori dell'Idroscalo e continua a essere un presidio prezioso per l'Aeronautica Militare. Custodire questo patrimonio di valori è un impegno verso il futuro e verso le nuove generazioni".

Durante la cerimonia, è stata scoperta una lapide commemorativa dedicata ai Caduti del Distaccamento.

La celebrazione è proseguita con tre interventi di carattere storico e culturale: "La storia dell'Idroscalo di Siracusa", a cura del Ten. Col. Paolo Tredici; "Il Gen. B. Deodato, un eroe senza tempo", a cura del 1° Lgt. Licitra; un approfondimento sui Bronzi di Riace, del dott. Francesco Madeddu.

Poste Italiane ha realizzato anche uno speciale annullo filatelico dedicato al Centenario.

Natale, si pattina sul ghiaccio ai Villini mentre la Fiera di Santa Lucia torna in piazza

Natale in “duplex” a Siracusa e con una novità. Ci sarà infatti uno stretto collegamento tra la tradizionale Fiera di Santa Lucia, che si svolgerà dall’11 al 20 di dicembre, ed il “nuovo” mercatino di Natale ai Villini (dal 6 dicembre al 6 gennaio). Partiamo proprio da quest’ultimo. Casette in legno e pista di pattinaggio sul ghiaccio, promettono di marcare l’atmosfera del periodo festivo, peraltro poco dopo l’accensione delle luminarie prevista per il primo di dicembre. Con poco più di 39mila euro, il Comune di Siracusa ha finanziato la realizzazione del mercatino natalizio. Con una veloce procedura negoziata, organizzazione affidata ad un ditta del catanese. Motivo di attrazione sarà la presenza al centro dei Villini di una pista di pattinaggio di circa 20×10 metri. Tutto attorno, le casette in legno in cui trovare soprattutto prodotti artigianali.

Secondo l’accordo con l’amministrazione comunale, ogni giorno saranno distribuiti circa 100 biglietti omaggio per pattinare sulla pista di ghiaccio. A distribuirli saranno diversi negozi di vicinato che “premieranno” così gli acquisti dei loro clienti. “Un modo per incoraggiare gli acquisti nei negozi che illuminano le nostre strade e provare, almeno sotto le feste, ad arginare la concorrenza soprattutto dell’online”, spiega

l'assessore alle attività produttive Edy Bandiera.

Poco distante dal mercatino di Natale, a partire dall'11 dicembre, la tradizionale fiera di Santa Lucia. Quest'anno ritorna nella piazza dedicata alla Patrona, con la presenza di oltre 70 bancarelle. Lo scorso anno, ricorderete, la fiera si era spostata in via Agatocle. L'adeguamento estetico dei gazebo dei venditori ambulanti è però slittato al 2026. "Il Comune vuole che la città sia viva e che famiglie e ragazzi non debbano imbarcarsi in decine di chilometri per trovare divertimento, portando risorse economiche fuori dalla nostra bellissima città", aggiunge Bandiera.

Melilli. Identità, Innovazione, Leadership: focus sull'etica pubblica al Palazzo Municipale

"Identità, Innovazione, Leadership". E' il tema di un seminario formativo aperto al pubblico che si è svolto questa mattina presso l'aula consiliare del Palazzo Municipale di Melilli, un appuntamento dedicato ai temi dell'etica pubblica, dell'innovazione e della leadership amministrativa. All'incontro hanno partecipato rappresentanti istituzionali, sindaci e dirigenti dei principali settori territoriali, strategici e socio-sanitari, insieme ai vertici della giustizia tributaria e del Libero Consorzio Comunale. I lavori sono stati aperti dai referenti istituzionali e dalle autorità locali. Tra i primi interventi, la Presidente del Consiglio Comunale, Alessia Mangiafico, ha sottolineato come identità e innovazione debbano procedere in modo

complementare, dichiarando:

“Aprirsi al nuovo senza perdere se stessi: questa è la sfida dell’innovazione consapevole. Una leadership autentica è quella che unisce. Identità, innovazione e leadership devono emergere come parte di una cultura condivisa.”

Il tema dell’innovazione come strumento di crescita è stato ripreso dal Comandante della Polizia Locale, Claudio Cava, che ha evidenziato l’importanza della conoscenza e dell’aggiornamento costante:

“Pensate a un veicolo da corsa: se il pilota non conosce le tecnologie che guidano la macchina, non potrà vincere. Così l’innovazione richiede consapevolezza e capacità di interpretare ciò che viene implementato. Melilli rappresenta un esempio virtuoso in questo percorso, un territorio capace di esercitare una leadership riconosciuta.”

La giornata è stata coordinata dal Dirigente dell’Area Anticorruzione e Affari Generali del Comune di Melilli, Avv. Prof. Daniel Amato, che ha guidato il dibattito sui valori della buona amministrazione e sul ruolo delle istituzioni nel promuovere dialogo, trasparenza e fiducia nella comunità.

A seguire, il Sindaco, Giuseppe Carta, ha tracciato un excursus sull’evoluzione della “Terrazza degli Iblei”, illustrando i progressi compiuti dal Comune di Melilli in materia di innovazione e leadership amministrativa. Il Sindaco ha richiamato i risultati raggiunti in vari ambiti: dalla valorizzazione del territorio alla raccolta differenziata, dallo sport alla cultura, fino alle attività ricreative e d’intrattenimento che animano Melilli durante tutto l’anno. Ha inoltre ricordato le premiazioni ottenute per l’impatto sociale, le iniziative avviate, i finanziamenti impiegati e i traguardi conseguiti dalla comunità.

In conclusione, il Sindaco ha rivolto un sentito ringraziamento ai partecipanti e a tutti coloro che quotidianamente contribuiscono allo sviluppo e alla crescita del territorio.

Il Comune di Melilli esprime apprezzamento per l’ampia partecipazione e per il significativo contributo offerto alla

riflessione collettiva, confermando il proprio impegno nel promuovere percorsi formativi e momenti di confronto utili al miglioramento della vita amministrativa e della comunità.

Cattedrale “ingabbiata”: corsa contro il tempo per liberarla entro Santa Lucia

Proseguono e dovrebbero anche essere prossimi alla conclusione i lavori di consolidamento antisismico del prospetto e della cupola della Chiesa Cattedrale di Siracusa, che hanno comportato anche il montaggio di ponteggi che “ingabbiano” la facciata. Interventi necessari, soprattutto dopo alcuni distacchi di frammenti, negli ultimi anni, di elementi lapidei della facciata che, insieme al prospetto su piazza Minerva, è stata costantemente monitorata. Le impalcature sulla facciata della Cattedrale sono state montate la scorsa estate, in pieno luglio. Si tratta di interventi finanziati con fondi del Pnrr. La Curia siracusana si muove come stazione appaltante. Le tempistiche, come in tutti i progetti legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza, sono perentorie. In questo caso significa che l’opera dovrà essere ultimata entro dicembre. La corsa contro il tempo riguarda naturalmente il 13 dicembre, Santa Lucia. La speranza è quella di poter avere, per il giorno dedicato alla Patrona della città, il prospetto della Cattedrale libero e restaurato. Nel caso in cui non si riuscisse ad anticipare i tempi rispetto alla scadenza del 31 dicembre, non sarebbe in ogni caso a rischio l’uscita del simulacro sul sagrato della Cattedrale. Tutto procederebbe come sempre ma in presenza dei ponteggi. Un’ipotesi che secondo indiscrezioni non sarebbe remota.

Oltre alla Cattedrale, oggetto di intervento e manutenzione straordinaria grazie ai fondi del Pnrr, per un totale di tre milioni di euro sono le chiese dello Spirito Santo e San Giovanni Battista (meglio conosciuta come San Giovannello) a Siracusa e Maria Ss. Assunta (Chiesa Madre) e San Sebastiano ad Augusta.

Foto: repertorio

A Piazza Santa Lucia costruiamo “Luoghi Comuni” per tutti.

Ieri mattina, Piazza Santa Lucia è diventata spazio solidale grazie al progetto “LUOGHI COMUNI”, sostenuto dalla Fondazione CON IL SUD e promosso da AccoglieRete Onlus in collaborazione con ARCI Siracusa, Fondazione Siamo Mediterraneo ETS, Comune di Siracusa, Gruppo d’Animazione Missionaria Ad Gentes, Società Dante Alighieri Comitato di Siracusa APS e Siracusa città educativa. “LUOGHI COMUNI” è un progetto che nasce per coinvolgere nuovi volontari nella costruzione di spazi fisici all’interno dei quali tutti possano collaborare per costruire una società solidale e multiculturale. “L’avvio di questo percorso – dichiara Rita Gentile, presidente di AccoglieRete Onlus – offre alla città soprattutto la possibilità di avvicinare sempre più persone al volontariato e a formare nuovi figure capaci di incidere positivamente sul territorio. Il progetto avrà una durata triennale con l’auspicio che diventi un modello stabile e replicabile, capace di far crescere relazioni, competenze e reti solidali che rimangano nel tempo.” Grazie al sostegno di operatori sociali dedicati,

la prima fase del progetto prevede la creazione di percorsi di orientamento collettivi individuando bisogni e interessi dei partecipanti in modo da offrire loro opportunità e suggerimenti circa le attività socio-culturali da intraprendere. Nella fase successiva il progetto si svilupperà attraverso la realizzazione di laboratori creativi e atelier manuali, nonché assemblee facilitate e attività di condivisione, con l'intento di favorire la costruzione di relazioni tra i volontari e i cittadini stranieri che supportano. L'appuntamento di ieri in Piazza Santa Lucia intende dunque edificare nel territorio di Siracusa un pragmatico contesto inclusivo e di mutuo supporto che decostruisca i "luoghi comuni" sull'immigrazione e materializzi "luoghi comuni" intesi come spazi da attraversare e abitare collettivamente in armonia ed entusiasmo.

Pallanuoto. L'Ortigia c'è ma cade a Trieste: "Buona prestazione nonostante il risultato"

Una lotta fino all'ultimo respiro quella dell'Ortigia sul difficile campo di Trieste. Gli uomini di Piccardo hanno dato tutto, arrendendosi, però, negli ultimi minuti, quando la stanchezza si è fatta sentire davvero. Un approccio alla gara positivo, caratterizzato da compattezza, concentrazione, lucidità. I biancoverdi sono sul pezzo e, dopo un primo tentativo di allungo dei giuliani, rispondono con carattere e qualità, soprattutto in fase offensiva e a uomo in più. L'Ortigia, infatti, nuota e lotta, mostrando un atteggiamento

che fino ad oggi si era visto poche volte, e riesce perfino a chiudere in vantaggio (8-7) la prima metà del match. A quel punto, i biancoverdi, con due cambi in meno a disposizione, pagano un po' di stanchezza e si inceppano in fase offensiva, subendo il ritorno di Trieste che arriva fino al +3. Ci pensa però lo scatenato Carnesecchi, migliore in acqua oggi, a ridurre lo svantaggio al minimo prima dell'ultimo quarto. L'Ortigia continua a combattere e resta agganciata agli avversari fino a metà frazione, poi gli uomini di Mirarchi accelerano, ampliando il punteggio fino a un +5 che appare un po' bugiardo rispetto all'equilibrio che ha caratterizzato la gara. Di Luciano e compagni tornano da Trieste con qualche rimpianto, ma anche con maggiore consapevolezza nei propri mezzi e con segnali incoraggianti per il futuro.

Alla fine del match, coach Stefano Piccardo commenta così la buona prestazione dei suoi giocatori: "Mi è piaciuto come ha giocato la squadra, mi è piaciuto l'impegno che ci hanno messo i ragazzi. Siamo rimasti in partita per tre tempi e mezzo e, secondo me, se oggi avessimo avuto Aranyi avremmo fatto risultato. Ci mancava il centroboa titolare e, infatti, ai due metri abbiamo perso molti palloni. Nel quarto tempo, l'assenza si è notata maggiormente, quando facevamo fatica ad attaccare e restavamo altissimi. Ad ogni modo, nel complesso, la squadra ha giocato molto bene per tre tempi, poi nell'ultimo eravamo stanchi, abbiamo perso un po' le distanze, soprattutto nell'uomo in meno, giocando malissimo le ultime due inferiorità. Ma, nonostante tutto, fino a 3'50 dalla fine eravamo sotto di un solo gol".

Piccardo rintraccia quegli aspetti positivi che danno fiducia in vista del futuro: "Questa gara mi lascia dei segnali incoraggianti, perché, nonostante ci mancassero tre giocatori, abbiamo disputato una buona partita. Oggi abbiamo fatto molto bene l'uomo in più e, se ne avessimo realizzati altri due in certi momenti del match, forse avremmo portato a casa il risultato. Purtroppo, abbiamo sbagliato qualche scelta di passaggio, però quello che mi brucia maggiormente è l'uomo in meno, sul quale, soprattutto nel quarto tempo, siamo andati in

confusione. Comunque, sono contento di come han giocato tutti e voglio fare una menzione per Scordo, che si sta inserendo bene”.

Nel dopo partita, parla anche Alessandro Carnesecchi, grande protagonista e autore di sette splendide reti: “Oggi l’atteggiamento è stato diverso dal solito e lavoreremo per averlo sempre, sia contro squadre più forti sia contro quelle alla nostra portata, perché è ciò che fa la differenza. Oggi abbiamo perso una gara che abbiamo condotto bene, nella quale abbiamo lottato, pur commettendo tanti errori. Errori che però sono dettati dalla voglia di fare, e ciò dimostra che la mentalità è quella giusta, perché finora avevamo peccato per paura o timore reverenziale nei confronti degli avversari. Stiamo capendo che bisogna affrontare tutti a viso aperto, portando il match fino in fondo”.

“Sono convinto – conclude il mancino dell’Ortigia – che siamo una squadra che può far bene e che, se gioca al meglio delle sue potenzialità, facendo valere i suoi punti di forza, può dar fastidio a tanti. Per me quelli di oggi sono tre punti persi, perché potevamo arrivare a strappare un buon risultato per come si stava mettendo la partita. Ci mancano ancora un po’ di lucidità e di esperienza nei momenti difficili, ma c’è margine per crescere e cambiare le cose”.